

LE REAZIONI Davanti alla sede del Consiglio la manifestazione di protesta di Usb, Usppi e Alternativa Comunista. Non sono mancati momenti di tensione

Lavoratori in rivolta minacciano Palese

Numeosi lavoratori aderenti ai sindacati Usb e Usppi, e al Partito Alternativa comunista, hanno manifestato per tutto il giorno all'esterno della sede del Consiglio regionale della Puglia, per «chiedere che sia sbloccato il processo di internalizzazione dei circa 5000 lavoratori precari della sanità, al momento sospeso dal governo nazionale». La manifestazione ha bloccato in alcuni momenti il traffico in via Capruzzi.

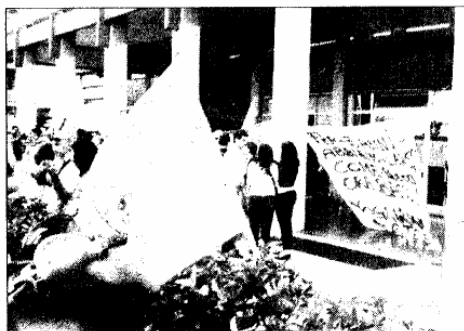
Per il coordinatore regionale di Alternativa comunista, Michele Rizzi, «bisogna cassare il piano di rientro sanitario e procedere con le internalizzazioni». Il segretario provinciale dell'Usppi Bari, Paolo Brescia, ha suggerito al Consiglio e alla giunta «di farsi portavoce dei bisogni dei lavoratori precari nei confronti del ministro Tremonti a Roma». Il coordinatore regionale dell'Usb, Pino Pellegrino, ha suggerito al Consiglio regionale «di non cedere al ricatto del governo, per non creare pericolosi precedenti che possano poi portarci a doverne accettare altri in futuro». Inoltre, l'Usb ha spiegato

come le internalizzazioni servano a far risparmiare la Regione: «a Taranto dove il processo è iniziato sono state internalizzate 630 persone mentre restano nelle società esterne solo 160. Questi 160 lavoratori costano complessivamente quanto 315 internalizzati». Alle proteste si sono uniti anche 40 lavoratori dell'Amtab di Bari (l'azienda di trasporto urbano), che chiedono «a Vendola e al sindaco Emiliano, dopo

aver lavorato come autisti precari per cinque anni, di essere stabilizzati».

Prima dell'inizio del Consiglio regionale alcuni lavoratori hanno rivolto minacce al capogruppo del Pdl Rocco Palese. È stato il presidente del Consiglio Onofro Introna a evitare che la situazione potesse degenerare. Palese ha denunciato in aula l'aggressione subita. Ha ricordato che il suo partito non è contro le internalizzazioni ma chiede che le assunzioni vengano effettuate con procedure pubbliche e attraverso la verifica dei requisiti delle persone da assumere, così come è previsto dalla legge nel caso di assunzioni in società pubbliche.

Palese ha anche sottolineato di «considerare Vendola responsabile materiale e morale del clima che si è creato nei suoi confronti». Il presidente della giunta, durante l'intervento in aula ha espresso solidarietà a Palese per l'aggressione ricevuta ma allo stesso tempo ha detto di non aver compreso di che cosa dovrebbe essere responsabile: «Di aver cercato di sottrarre a condizioni di schiavitù quei lavoratori?».



La protesta dei dipendenti delle società private che lavorano per le Asl e gli aderenti di Alternativa Comunista sotto via Capruzzi per chiedere che venga bloccato il piano di internalizzazione di 5mila precari; a destra il capogruppo del Pdl in consiglio Rocco Palese

